



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 4094

All.

Lì, 22 Novembre 2007

Pres. Ettore FERRARA
Capo del Dipartimento dell' A.P.
ROMA

Gentile Presidente,

In relazione al programmato incontro del 30 p.v. con le OO.SS. del Comparto Sicurezza , atto alla calendarizzazione di futuri incontri su materie che si riterranno prioritarie, ritengo doveroso parteciparLe i punti salienti che la O.S. che mi onoro di rappresentare ritiene di dover indicare quali prioritari e, quindi, abbisognevole di confronto urgente con l' Amministrazione.

1. **Organici** : Si ritiene improcrastinabile l'apertura di un tavolo negoziale per ridefinire le attuali piante organiche della polizia penitenziaria. Le dotazioni organiche previste dal D.M. dell'8 febbraio 2001 (mai condivise dalla UIL) sono , di fatto, abbondantemente inattuali anche alla luce dell'apertura di nuovi istituti penitenziari e all'assunzione di nuovi e diversi compiti assunti dal Corpo (servizio notifiche, vigilanza strutture giudiziarie, ecc.).
2. **Servizio Traduzioni e Piantonamenti** : La necessità di un nuovo decreto che riorganizzi il servizio T.P. appare incontestabile. L'esigenza di rendere omogenea l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sul territorio nazionale; la necessità di fornire un quadro di garanzie al personale operante nell'ambito del servizio; un monitoraggio sul parco automezzi ; i contingenti di polizia penitenziaria da destinare al servizio; i compiti e le funzioni dei Coordinatori sono temi che possono, debbono, essere disciplinati attraverso un nuovo decreto. Tra l'altro sul punto, da alcuni anni, è ferma una proposta di riorganizzazione elaborata dal DAP . Si ritiene utile , allo scopo, l'attivazione di un tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'Amministrazione e delle OO.SS., anche per valutare la fase di sperimentazione attivata dallo stesso DAP in alcune regioni.
3. **Ruoli Direttivi del Corpo di P.P.** : Si ribadisce l'urgenza di una definizione compiuta dei compiti e delle funzioni per il personale dei ruoli direttivi del Corpo. L'attuale situazione, infatti, lascia tale personale nel "limbo" dell'incertezza normativa e operativa. Per questa O.S. è , tra l'altro, auspicabile l'unificazione degli attuali due ruoli (Ordinario e Speciale) . La paventata istituzione del Direttore dell'Area Sicurezza potrebbe rappresentare un primo, significativo, passaggio funzionale a dirimere le attuali difficoltà.

4. **Riallineamento e perequazione della progressione in carriera** : L'attuale quadro normativo in materia determina una ingiustificata, penalizzante, sperequazione in danno degli appartenenti al Corpo della polizia penitenziaria. Occorre definire una sinergica strategia atta ad una modifica normativa che consenta agli Ispettori, ai Funzionari, ecc. di essere allineati con il personale delle altre forze di polizia rispetto alle modalità e ai tempi della progressione in carriera.
5. **Distacchi art. 7** : Con nota del 12 novembre (prot. 4057) u.s., non ancora riscontrata, abbiamo segnalato alla S.V. come diverse Direzioni e alcuni PRAP in maniera del tutto indebita dispongano "*motu proprio*" il blocco, o il posticipo, di provvedimenti emanati dalla DGPF in accoglimento di richieste di distacco, inoltrate ai sensi dell'art. 7 (gravi motivi di famiglia). Tale prassi incide sui diritti soggettivi e non si ritiene tollerabile. Appare, dunque, necessario che l'Amministrazione Centrale provveda all'emanazione di specifiche direttive atte a garantire i diritti del personale derivanti da accordi contrattuali.
6. **Rapporti informativi** : Con nota del 29 ottobre u.s. (prot. 4014), non ancora riscontrata, abbiamo inteso apprezzare il Suo garbato invito ai Sigg. Provveditori Regionali affinché vigilino e sensibilizzino le Direzioni alla compilazione dei rapporti informativi e all'attribuzione dei coefficienti in conformità alla vigente normativa. Di contro, però, nella stessa nota abbiamo segnalato la necessità che la Commissione preposta alla valutazione dei ricorsi inverta, radicalmente, il proprio "*modus operandi*", atteso che da alcuni anni la percentuale di rigetto dei ricorsi proposti si avvicina al 100%. Ciò anche in presenza di insufficienti, spesso inesistenti, motivazioni addotte dalle direzioni nei casi di revisione, in negativo, di giudizi e attribuzioni di coefficienti.
7. **VISAG** : Con nota del 27 giugno 2007 (prot. 3751), mai riscontrata, ponemmo alla Sua attenzione come i responsabili territoriali del VISAG (individuati ai sensi del D.Lgs 626/94) omettono, costantemente, di riscontrare le innumerevoli richieste di accertamento inoltrate a seguito di inadempienze, deficienze strutturali, inadeguate condizioni di lavoro rilevate nel corso delle visite effettuate sui posti di lavoro. Pertanto si ritiene necessario che codesta Amministrazione Centrale richiami i predetti responsabili territoriali al rispetto delle prerogative previste dalle norme in materia. Ciò al fine di garantire condizioni di lavoro in sicurezza, posto che innumerevoli situazioni (anche al limite della dignità) sono state riscontrate e segnalate senza che codesta Amministrazione abbia posto in essere iniziative risolutive.
8. **Vestiaro** : Le previste dotazioni del vestiario al personale di polizia penitenziaria necessitano di un piano distributivo meno disarticolato e, certamente, più omogeneo. Troppi i casi in cui si riscontra una distribuzione disomogenea e parziale (persino nell'ambito di stesse strutture o Uffici) di capi di vestiario, con conseguenze (anche in termini di immagine) facilmente intuibili. E', comunque, necessario predisporre con urgenza un monitoraggio delle taglie e un ricambio delle dotazioni in uso.
9. **Commissione di Garanzia art. 29** : Tale Commissione, istituita ai sensi dell'art. 29, comma 3 – DPR. 164/02, ha il compito di dirimere la controversie insorte tra OO.SS. e Amministrazione sulla corretta applicazione di norme contrattuali. Ai sensi del comma 2, del richiamato art. 29, tale Commissione "*nei 30 giorni successivi alla richiesta procede ad un esame della questione controversa ...*". Dobbiamo, però, rilevare come il termine previsto dei 30 giorni sia perpetuamente inosservato da parte di codesta Amministrazione non solo per l'esame specifico della materia, quant'anche per la convocazione della stessa Commissione di Garanzia. Ciò, inevitabilmente, oltre a rappresentare una grave violazione della norma determina un *vulnus* dei diritti soggettivi.

(3)

E' il caso, infatti, della mancata convocazione della Commissione richiesta da questa O.S. su aspetti di carattere generale che hanno particolare incidenza sul personale. Specificatamente ci si riferisce alle richieste di convocazione sulla corretta interpretazione dell'art. 16 – commi 2, 3 - del DPR 164/02 (orario di lavoro) inoltrata con **nota 2812 del 22 Agosto 2006** (e vari successivi solleciti) e sull' attribuzione delle indennità previste all'art. 9 del DPR 395/95 (indennità di presenza esterna) inoltrata con nota n. **3860 del 10 settembre 2007**. Appare opportuno sottolineare come l' omessa convocazione, quindi discussione, sulle materie precitate contribuisce, ad oggi, ad una disomogenea applicazione delle norme affermando gravi, palesi, ingiustificabili sperequazioni tra il personale in punto di diritto e trattamento economico.

10. **Specializzazioni** : Nell'Accordo Nazionale Quadro , tutt'ora vigente, erano state individuate delle specializzazioni per il Corpo. Ad oggi mancano i relativi decreti istitutivi. Ritenendo necessario definire un percorso di realizzazione e definizione di tali specializzazioni (matricolista, servizio navale, servizio cinofili, armaiolo, ecc.) sollecitiamo la S.V. a voler intraprendere le idonee iniziative sul punto.
11. Accordo Nazionale Quadro : attesa la definizione del recente accordo contrattuale sarebbe auspicabile prevedere l'apertura di un tavolo negoziale atto alla definizione di un nuovo Accordo Quadro Nazionale.

La presente, per doverosa notizia, sarà trasmessa al Signor Ministro della Giustizia e al Signor Sottosegretario delegato.

Cordiali saluti,


Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarro